

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Clamoroso: microfoni-spia installati da Nixon anche alla Casa Bianca

A pag. 12

Il dott. Rossini e figlia raccontano il loro drammatico rapimento

A pag. 6

Novità di indirizzo rispetto al centro-destra e contraddizioni della nuova formazione ministeriale

Una frase rivelatrice agli amici del kibbutz

Il programma di Rumor inadeguato di fronte alla gravità dei problemi

Bertoli disse: «Tornerò se non mi ammazzano»

Impegno antifascista - Al riconoscimento della serietà della situazione economica e sociale non corrisponde la formulazione di precise e adeguate misure: le posizioni enunciate dal presidente del Consiglio per il Mezzogiorno, l'agricoltura, l'edilizia, l'ordine pubblico e la scuola - Il rapporto con l'opposizione comunista

Sempre più evidente che l'autore della strage di via Fatebenefratelli giunse in Italia su richiesta di una organizzazione provocatoria - L'incontro con il cameriere missino Mersi e altri «amici» - Il viaggio a Marsiglia e i contatti con uomini dell'OAS

Il banco di prova

Con il discorso dell'on. Rumor alle Camere abbiamo il primo testo politico ufficiale dell'operazione politica che ha portato, dopo una lunga crisi ministeriale, alla costituzione del governo a quattro. In esso si riflettono in larga misura tanto gli elementi di novità, quanto le contraddizioni che di questa operazione delineano i contorni essenziali. Ora non si tratta di valutare soltanto la pura e semplice questione della « formula » come si dice (i ministri liberali che scendono dal governo sotto il peso di una situazione resa ben più dura da un anno di centro-destra, e i socialisti che vi rientrano); si tratta soprattutto di vedere come questo mutamento si vada sostanziando attraverso le nuove formulazioni politiche e i singoli punti che riguardano gli impegni - o gli accenti - di carattere più specificamente programmatico. Quasi in definitiva, è il banco di prova sul quale si svolgerà questa settimana il confronto parlamentare.

L'on. Rumor ha presentato ieri pomeriggio, prima al Senato e quindi alla Camera, il programma di quello che egli stesso ha definito un « centro-sinistra senza illusioni ». Il discorso politico-programmatico fa registrare, per quanto riguarda le questioni di indirizzo, una serie di novità rispetto al precedente governo di centro-destra; nello stesso tempo, esso conferma l'inadeguatezza delle indicazioni prospettate per i problemi del Paese, di quelli si ammette tutta la serietà. Il presidente del Consiglio ha anche

Dichiarazione di Berlinguer

Dopo il discorso programmatico dell'onorevole Rumor, il compagno Enrico Berlinguer, ha dichiarato ai giornalisti: « Nella esposizione del presidente del Consiglio sono emersi evidenti elementi di diversità rispetto all'ispirazione politica propria dello sciolto governo di centro-destra. Nel complesso, tuttavia, il programma del nuovo governo è inadeguato in rapporto alla gravità della crisi che il paese attraversa e alle esigenze di profondo rinnovamento della nostra società. È chiaro che la nostra opposizione terrà conto di entrambi questi dati del nostro giudizio ».

Sciopero della fame a S. Vittore dopo il suicidio del giovane



Ancora una giornata di tensione nel carcere milanese di San Vittore dopo il suicidio per impiccagione del giovane 22enne Giovanni Selmo, che era in attesa di giudizio con l'imputazione di furto d'auto. Numerosissimi detenuti hanno iniziato lo sciopero della fame appresa la notizia del tragico gesto. Nella foto: una delle ultime manifestazioni di protesta svoltesi nel carcere milanese. A PAG. 5

rilevato che, mentre nel programma governativo vi sono alcuni punti sui quali c'è pieno accordo nella maggioranza per altri c'è invece, tra i quattro partiti, soltanto la volontà di « trovare le necessarie convergenze di sintesi ».

Sotto il profilo politico generale, egli ha caratterizzato il governo come un tentativo di « ancoraggio qualitativamente più saldo con la realtà del Paese », tentativo di cui sono caratteristiche tre elementi: « dare una risposta politica alla domanda di ordine democratico e di stabilità », rafforzando le istituzioni e « non dando tregua alle insorgenze fasciste e alla violenza », senza di che « il fascismo finirebbe col prestare la propria filosofia, perversa ed elementare, ai più disparati intenti di far prevalere, con la prepotenza, conati antidemocratici, unificando le forze del velleitarismo latente e del privilegio minacciato »; questo è il senso, ha detto Rumor, del superamento della precedente formula, che comprendeva il Partito liberale, partito di « frontiera », oltre il quale vi è « il MSI, con cui il contrasto è profondo e radicale ».

Per ciò che riguarda i rapporti tra le forze politiche, Rumor ha sottolineato la necessità di « garantire l'autonomia e la compattezza della maggioranza », osservando un « corretto rapporto parlamentare » con l'opposizione. Sotto questo aspetto, secondo Rumor, sono accettabili i « contributi positivi » e i « voti a singoli provvedimenti, ma alla condizione insuperabile che i primi siano accolti da tutta la maggioranza e che i voti si aggiungano senza sottrarsi a quelli della coalizione ». Quanto al rapporto con il PCI, Rumor ha evitato il ricorso a termini cosiddetti « ideologici », affrontandolo, invece, in termini politici. Tale rapporto - egli ha detto - « non si risolve solo con mere affermazioni di principio. Esso è affidato alla capacità di mettere in atto una politica. Alla politica della maggiore forza di opposizione dobbiamo cioè rispondere con la nostra politica ».

Infine, circa la questione delle Giunte locali, Rumor ha detto che la maggioranza « si impegna a far sentire la propria presenza in una prevalente tendenza ad estendere la collaborazione anche agli organi di governo locale »: riaffermando così, per quanto i termini siano sfumati, il vecchio (e peraltro fallito) tentativo non democratico di imporre dall'alto soluzioni che debbono invece corrispondere alla volontà degli elettori di ciascun luogo.

Questi gli elementi di maggiore rilievo riguardanti i problemi dei rapporti tra le forze politiche che Rumor ha affrontato. (Segue in ultima pagina)



LONDRA - L'arrivo di Caetano ha provocato forti manifestazioni contro il colonialismo portoghese. Nella telefoto: la folla di dimostranti dinanzi alla sede del premier Heath, in Downing Street

Neppure Heath ha avuto il coraggio di accoglierlo all'aeroporto di Londra

4.000 agenti per proteggere Caetano

Fronte compatto contro il tiranno di Lisbona

Completamente isolato, il governo conservatore è stato costretto dalle proteste popolari a declassare il cerimoniale - Oggi alla Camera dei Comuni il dibattito sulla politica colonialista portoghese - La stampa afferma che non bisogna aiutare il dittatore a ritardare la sua sconfitta in Africa

BRACCIANTI A Brindisi 48 ore di sciopero

L'ottusa intransigenza degli agrari di Brindisi ha provocato una nuova rottura delle trattative con il contratto di lavoro. L'intesa - raggiunta al ministero del Lavoro tra sindacati e Confcommercio - prevede importanti miglioramenti economici e normativi. Per questo obiettivo la categoria è stata in lotta per oltre 3 mesi, effettuando 72 ore di sciopero. A PAGINA 4

COMMERCIO Conquistato un importante contratto

Gli 800 mila lavoratori del commercio hanno conquistato ieri una avanzata ipotesi di accordo per il contratto di lavoro. L'intesa - raggiunta al ministero del Lavoro tra sindacati e Confcommercio - prevede importanti miglioramenti economici e normativi. Per questo obiettivo la categoria è stata in lotta per oltre 3 mesi, effettuando 72 ore di sciopero. A PAGINA 4

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 16. «L'ospite indesiderato», che ha sollevato una protesta di proporzioni plebiscitarie presso l'opinione pubblica inglese, ha oggi confermato di persona il clamoroso fallimento della manovra diplomatica con cui il governo conservatore avrebbe voluto «onorarlo», mentre il Portogallo è condannato davanti al mondo Heath e Home subiscono il discredito e l'isolamento come conseguenza del proprio errore. Fin dal suo arrivo, poco dopo mezzogiorno, Caetano ha automaticamente messo in risalto la portata della opposizione da cui è stato preceduto in Inghilterra. Ad attenderlo c'era uno schieramento di sicurezza del tutto eccezionale: 4 mila poliziotti in divisa mobilitati per tutta la durata della visita, oltre 200 agenti armati delle pattuglie volanti, uomini in borghese del gruppo speciale di Scotland Yard, una guardia del corpo con l'incarico di proteggerlo giorno e notte. Nel centro di Londra, lungo le strade che portano a Downing, dove il dittatore portoghese ha avuto un primo colloquio con il premier britannico Heath, una grande folla di dimostranti ha circondato la vettura con a bordo Caetano, gridando « assassino » e « fascista ». I dimostranti portavano cartelli con scritte in portoghese e in inglese che denunciavano gli eccidi dei colonialisti portoghesi in Africa e il carattere fascista del regime di Lisbona. L'ambasciata portoghese dal canto suo ha ricorso ai servizi di una agenzia di collocamento da cui ha « affittato » (a mille lire l'ora) 100 « dimostranti », una classe di nullatenenti, per applaudire Caetano e distribuire manifesti pro-portoghesi. Forse colto da un tardivo ripensamento, il governo aveva in pratica declassato il cerimoniale all'aeroporto: ad accogliere il primo ministro portoghese è stato inviato un

representante governativo di secondo piano.

Il ministro degli esteri Douglas Home (che è stato fin qui al centro dell'uragano di critiche) ha rinviato l'incontro con Caetano a mercoledì prossimo giustificandosi col fatto di essere impegnato domani nel dibattito straordinario sulla politica colonialista

portoghese alla Camera dei Comuni. Questo certamente è l'aspetto più significativo: mentre a Buckingham Palace la famiglia reale cercherà di contribuire alle « celebrazioni », il parlamento inglese

Antonio Bronda
(Segue in ultima pagina)

OGGI tenerezza

TRA gli oppositori del governo Rumor quelli che comprendiamo meglio, non abbiamo bisogno di dirlo, sono i comunisti, ma è ai liberali che va la nostra tenerezza, per il modo toccante con cui hanno espresso i loro propositi antagonisti. L'antico segretario del Pli on. Bignardi ha infatti preannunciato («La Nazione» di ieri) una opposizione « dignitosa, meditata e ragionata, ma anche ferma: sembra di sentire il vecchio Germani, in una «Fravata» in cui l'on. Rumor fa da Violetta e Alfredo sono i socialisti. «Deh, non mutiate in triboli» - le rose dell'amor...». Ma Violetta e Alfredo, se ci permette l'espressione, se ne fregano.

Così suscitano la nostra tenerezza anche gli scontenti che l'on. Rumor, formando il suo governo, ha lasciato dietro di sé e che irritano per la sua esclusione: «L'opinionista», non erano ad ascoltare le sue dichiarazioni programmatiche. Nessuno, per esempio, sa più dove sia l'on. Vittorio Colombo, un democristiano di «Forze Nuove» che si sentiva sicuro di diventare ministro: «Vittorio Colombo, che aspirava ad uno dei due portafogli attribuiti a «Forze Nuove», si è molto irritato per la sua esclusione: è partito da Roma e non ha dato notizie di sé agli amici di corrente» («L'Espresso» di ieri). L'opinionista della Squadra mobile è che egli si trova nascosto in un appartamento nei pressi di Palazzo Madama, dove verrebbe nutrito col vecchio sistema del cestino tenuto a portata di mano. Le ricerche sono sospese nella speranza che l'on. Vittorio Colombo si affacci spontaneamente, come una finestra per lasciar cadere un raso di fiori sulla testa del sen. Marco, responsabile della sua esclusione dal governo.

Tra i socialdemocratici, invece, le reazioni degli scontenti sono rigorosamente dottrinarie, come si contiene a un partito della serietà del PSDI. E' sempre la «Nazione» che ci informa: «Qualche lumore c'è pure in casa socialdemocratica per l'esclusione di Ferri, il quale tenderebbe a schierarsi a Romita (su posizioni sinistra), ma i suoi amici, Pietro Longo e Vittorio Mezza, sono incerti». Sintomo, come sentite, nel gioco delle grandi correnti di pensiero: avvicinarsi a Romita significa allontanarsi da Longo e Mezza, come sentite, ci avviciniamo a Romita, non ci avviciniamo a Romita? Problemi immani, dubbi strazianti, ai quali ancora una volta sembra voler dare per primo una soluzione l'on. Mauro Ferri Aristi. Fortebraccio

Candiano Falaschi
(Segue in ultima pagina)

PARIGI DECISA ALL'ESPERIMENTO NONOSTANTE LE PROTESTE

Su quest'angolo di pace esploderà la «H» francese

PARIGI, 16. Il governo francese, sordo all'ondata di proteste provenienti da ogni parte, sembra deciso a dar inizio agli esperimenti nucleari nel Pacifico meridionale. Tutto è pronto per il « via » nell'atollo di Mururoa dove, da un momento all'altro è possibile che da Parigi si dia il segnale per l'inizio di quello che in tutto il mondo viene considerato un atto criminale.



Nella telefoto: una veduta aerea dell'atollo di Mururoa destinato a scomparire con gli esperimenti. Pompidou si è intestardito nel voler spazzare via dalla carta geografica questo angolo di Paradiso, con gravi conseguenze anche per tutte le zone rivierasche. A PAG. 12

A PAG. 11 - NOTIZIE E REAZIONI SULLE ATROCITA' COLONIALISTE PORTOGHESI IN MOZAMBICO.